

ROMA

L'Unità - Domenica 20 ottobre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

L'USATO
rosati
motivazione
d'acquisto

rosati LANCIA
p.zza cad. della
montagnaola 30
via trionfale 7396
viale xxi aprile 19

Ieri ☺ minima 19°
● massima 22°
Oggi ☼ il sole sorge alle 6,28
e tramonta alle 17,20



Villa Leopardi Centro culturale aperto ai cittadini

Villa Leopardi (nella foto una immagine degli anni '50) può decollare come struttura socio-culturale dei quartieri Trieste, Salario, Parioli e Flaminio. Il comitato di gestione invita infatti le associazioni culturali, le scuole, le associazioni di commercianti, e gli stessi cittadini a promuovere e a suggerire iniziative. Tutte le manifestazioni: le presentazioni dei libri, le mostre di pittura e scultura, i concerti musicali, le mostre fotografiche, i giochi e i passatempi, le feste collettive e le attività sportive, devono essere indirizzate all'ufficio cultura di Villa Leopardi (via Dire Daua 11, II Circoscrizione).

Rapinano il supermercato «Sma» e sparano in aria

anche cinquanta clienti. I malviventi hanno minacciato i cassieri e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata. Prima di fuggire i rapinatori hanno sparato un colpo d'arma da fuoco in aria.

Niente semaforo sulla Colombo È un rischio attraversare

«Manca il semaforo all'incrocio con via Padre Smeralda e attraversare la Cristoforo Colombo è un rischio sia per i pedoni sia per gli automobilisti». Lo denuncia l'associazione «Verderoma», che ha chiesto all'assessore al traffico Edmondo Angelè, all'assessore alla polizia urbana Piero Meloni e al presidente della XI Circoscrizione l'immediato ripristino del semaforo e la presenza, nel frattempo, dei vigili urbani.

Un servizio di emodinamica verrà istituito al S. Filippo Neri

Verrà istituito presso l'ospedale San Filippo Neri il servizio autonomo di emodinamica. Lo dispone una deliberazione del consiglio regionale che ha avuto il visto del commissario di Governo. Il servizio avrà bisogno complessivamente di 34 unità tra medici, paramedici e ausiliari. L'attivazione del servizio di emodinamica consentirà il pieno utilizzo delle apparecchiature d'alta tecnologia in dotazione della struttura ospedaliera.

«Fritz e Lino» è il nuovo teatrino per bambini

È stato inaugurato ieri, nella sede dell'Antic arte gallery, il nuovo teatrino per ragazzi «Fritz e Lino». Il programma dell'iniziativa prevede ogni sabato e domenica spettacoli di animazione e clown, giochi di prestigio e storie comiche. Lo scopo che si prefiggono i promotori del nuovo teatrino, situato nel quartiere Prati, è quello di offrire ai bambini fino all'età di dieci anni, l'opportunità di vedere e vivere, anche come protagonisti, momenti della vita circense, scoprendo - come hanno spiegato i due comici Fritz e Lino - i trucchi dei giochi di prestigio e l'arte del ridere e far ridere. Nel corso degli spettacoli verranno fornite informazioni e accenni sulla storia del circo e sulle tecniche delle comiche.

Handicap Contributi per togliere le barriere

Devono essere presentate entro la fine del mese, al sindaco del comune di residenza, le domande per ottenere i contributi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Lo rende noto un comunicato della Regione Lazio nel quale si precisa che potranno avanzare le richieste le persone disabili che risiedono negli uffici residenziali di proprietà dello IACP, Regione, Province e Comuni e loro consorzi. I modelli di domanda sono disponibili presso i Comuni di residenza, ovvero presso la sede dell'assessorato ai lavori pubblici di via Capitano Bavastro 108 (ingresso per i disabili in via Feltri 16) o presso le sedi provinciali dei settori decentrati opere e lavori pubblici (ex genio Civile) dal lunedì al venerdì, tra le ore 10 e le 12,30.

Capena Stupefacenti: arrestati due giovani

I carabinieri del nucleo radiomobile e del nucleo operativo della compagnia di Bracciano hanno arrestato un uomo e una donna perché risultati in possesso di sostanze stupefacenti. I giovani sono stati identificati: lui si chiama Giovannino D'Achille, muratore, 26 anni, pregiudicato, residente in via Galileo Galilei 6. Lei porta il nome di Corina Sestili, 21 anni, di Capena e residente in via del Mattatoio 29. I carabinieri, nel corso di una perquisizione, hanno trovato in casa della ragazza 200 grammi di hashish e 500 mila lire in contanti, provenienti dall'attività di spaccio. L'uomo è stato portato al carcere di Regina Coeli con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. La donna per la sola accusa di detenzione è stata portata nella cella di Rebibbia.

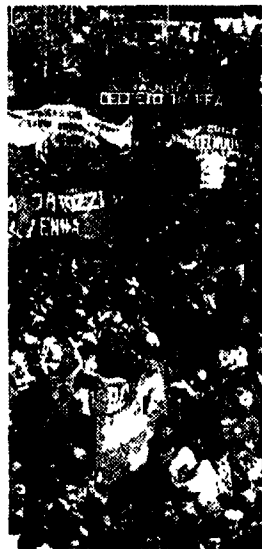
MARISTELLA IERVASI

Corrado Di Bella, 73 anni aveva 8 chili di droga pura
**Farmacista
esperto in coca
Arrestato**

A PAGINA 24

Maltempo in città e nel Lazio Allagamenti, centinaia di Sos
**Tromba d'aria
a Latina
Tre dispersi**

A PAGINA 24



Il corteo dei sindacati martedì 22 contro la legge finanziaria
**«Tagli ingiusti»
Sciopero
per Roma capitale**

A PAGINA 25

Piano antitraffico. Previsti disagi alla viabilità sul Muro Torto e nelle zone limitrofe per i primi giorni Fascia blu anche a via Veneto e via Bissolati. Divieto alle auto dalle 6 alle 19,30. Corso Vittorio off limits fino all'1 di notte

Mercoledì, prova d'ingorgo

Partirà da mercoledì. Il piano antitraffico del Comune slitta di 48 ore. Esordirà con un ingorgo permanente nella zona di via Veneto e via Bissolati, dove è stata allargata la fascia blu. Dopo qualche giorno di imbottigliamento, secondo gli «esperti» le macchine troveranno percorsi alternativi. Lunedì incontro tra Angelè e Meloni e i commercianti. A loro il piano non piace, e minacciano una serrata.

DELIA VACCARELLO

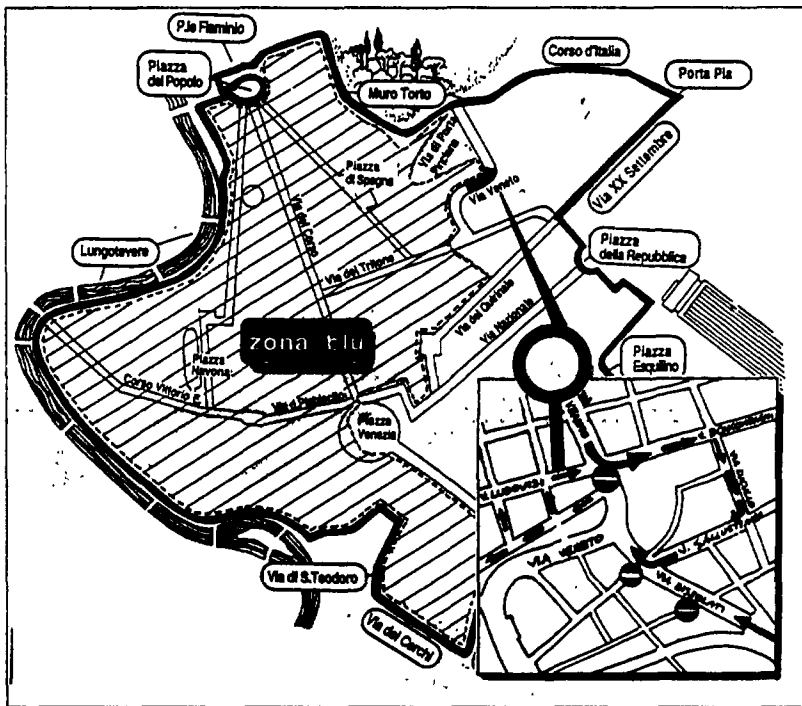
La nuova fascia blu capitolina, allungata un po' per coprire un pezzettino di Via Veneto, partirà mercoledì. È stata rinviata perché martedì, in occasione della manifestazione dei sindacati che comporterà defezioni del traffico, dovrebbe subire una pausa forzata. Nelle 48 ore di attesa gli assessori capitolini, Angelè e Meloni, hanno fissato un appuntamento importante: lunedì mattina frotte di agguerriti commercianti saranno accolti in Comune. A loro il nuovo piano antitraffico non piace proprio, e per protesta minacciano una serrata. «Sentiremo le loro proposte aggiuntive», ha detto Meloni, «l'aria di chi non ha intenzione di fare vistosi cambiamenti».

Mercoledì dunque ci sarà il via. È il primo effetto del piano antitraffico sarà un ingorgo permanente nella zona tra via Veneto, porta Pinciana, e Corso d'Italia: parola di Angelè. Gli automobilisti infatti potranno varcare porta Pinciana ma soltanto per imboccare forzatamente via Doncompagni (o parcheggiare la macchina in un'area attrezzata). A questo punto avranno due possibilità: dirigersi verso piazza Fiume, e quindi togliersi di mezzo, o ritornare su via Veneto e di nuovo su Corso d'Italia. Ma - consolazione - secondo gli ottimisti assessori l'«ingorgo permanente» non dovrebbe durare per molto. Anche se gli ingorghi sul lungotevere, contrappeso della fascia blu ancora in versione «small», la dicono lunga sull'ostinazione degli

I VELENI NELL'ARIA		
Centraline di rilevamento dei dati	Quantità di smog nell'aria	Sopra o sotto i limiti
LARGO ARENULA	Dato non valido	-
LARGO PRENESTE	7,5	-
CORSO FRANCIA	9,3	-
PIAZZA FERMI	10,3	+
LARGO MAGNA GRECIA	3,9	-
PIAZZA GONDAR	13,1	+
LARGO MONTEZEMOLO	Dato valido	-
LARGO GREGORIO XIII	7,9	-
VIA TIBURTINA	6,1	-

in caso contrario chi è riuscito ad entrare nel centro sulle quattro ruote non la farà franca. «Ha sempre ragione il vigile quante», hanno detto i tecnici. Cioè il vigile col blocchetto delle multe in mano. Infine, tra i temi sul tappeto, anche una denuncia dei verdi: Meloni ha commissionato una ricerca «sul trasporto individuale a servizio pubblico» ad un professionista di sua fiducia.

l'architetto Giorgio Boaga, spendendo circa 120 milioni. La delibera sarebbe stata approvata magro il parere contrario del Segretario generale, «Costa molto? - ha detto Meloni - Dipende dallo studio che verrà fuori». Tra le novità: anche 10 mila lire al giorno in più per i vigili che stanno in strada, e un «contenuto» di 5 mila per quelli che rimangono negli uffici. Per una spesa complessiva



di 20 miliardi l'anno. Ma ecco il piano, in vigore in via sperimentale fino al 23 dicembre.

Fascia blu: Comprenderà anche via Bissolati e via Veneto (vedi cartina). **Orari:** Corso continuato nella fascia blu dalle 6 di mattina alle 19,30. Dalle 6 di mattina all'una di notte per i viali di via Arenula e Corso Vittorio. La fascia blu resta in vigore dalle 22 all'una di notte del sabato e della domenica e nel periodo estivo, dal 15 giugno al 15 settembre. **Corsie preferenziali:** sulle corsie preferenziali potranno transitare soltanto le gi auto-bus dell'atac, i taxi, auto di soccorso dei vigili del fuoco e della Croce Rossa, e le forze di polizia. Dunque anche le auto-

bu, ma solo se scortate. Verranno realizzate nuove corsie riservate. **Permessi:** Non verranno rinnovati solo i permessi che non rispondono ai requisiti richiesti dal Tar. Si attende comunque il verdetto finale del consiglio di Stato. Verranno riascristi a chi ne ha bisogno per ragioni di sicurezza, emergenza, e per chi svolge una funzione pubblica. **Biglietto:** c'è già un accordo con la Regione: l'obiettivo è di viaggiare su bus e metrò, mezzi Atac e Acotral, con lo stesso biglietto. **Taxi:** aumento delle auto gialle del 15% dalle 7 alle 20. **Prefetto:** Il Comune chiede collaborazione al prefetto per regolamentare la sosta. **Autobus:** istituzione di un nu-

cleo Atac presso la XIV ripartizione. **Vigili urbani:** richiamo ai vigili urbani per far rispettare le discipline. **Osservatori:** proposta di delibera per un osservatorio sul traffico e uno sugli orari. **Isole pedonali:** verranno istituite a Borgo Pio e ad Acilia centro. **Parcheggi:** esame delle aree disponibili del demanio militare, civile, comunale, di enti pubblici e di privati dove realizzare parcheggi temporanei. **Targhe alterne:** verranno istituite quando si arriverà al secondo livello di allarme: smog oltre i limiti nella metà delle centraline per 5 giorni di fila. **Blocco totale:** tutti a piedi dopo il superamento del secondo livello.

Lettera da Berlino

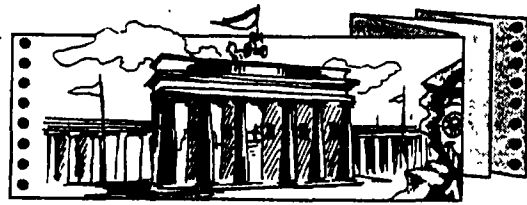
In difesa dei trenta all'ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAOLO SOLDINI

BERLINO. «Tempo 30 è in pericolo: genitori, bambini correvano a salvarlo davanti al parco giochi di Stuttgartplatz». Il volantino è attaccato alla meglio sulla porta di casa. Ce n'è uno uguale su centinaia di porte, molti sono intitolati a i terapisti della auto parcheggiata sulla strada, altri distribuiti ai passanti e ai ciclisti. In ogni quartiere l'appuntamento è diverso, quasi sempre, però è vicino a un parco giochi, a una scuola, a un giardino pubblico, a un luogo frequentato da bambini, insomma. È una «Bürgerinitiative», una di quelle azioni spontanee «dal basso» così caratteristiche del modo di far politica in Germania. In un tranquillo sabato di primo autunno, Berlino, come molte altre grandi città tedesche, si mobilita in favore del «Tempo 30», ovvero del li-

mite di velocità a 30 chilometri l'ora nelle zone residenziali e in quelle particolarmente delicate sotto il profilo degli incidenti o dell'inquinamento. È una battaglia dura, almeno a Berlino. La giunta rossa-verde, che ha amministrato la città fino a dicembre scorso, quando è stata rovesciata e sostituita da un governo guidato dal borgomastro Cdu Eberhard Diepgen, aveva imposto il «Tempo 30» in molte strade. La nuova amministrazione, nonostante le resistenze della Spd che ne fa parte ma in posizione minoritaria, ha deciso di invertire la marcia. L'imposizione del limite è stata una scelta «ideologica», «punitiva» per gli automobilisti, «eccessiva», come molte altre disposizioni del vecchio governo volle a scoraggiare il traffico privato. Per esempio l'introduzione delle corsie preferenziali sulla

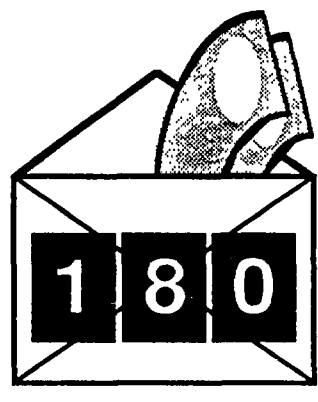


La capitale si specchia con le altre capitali. La finestra domenicale si apre su Berlino, dopo Parigi e Londra. Prossimamente sarà la volta di Mosca, Pechino e altre importanti città del mondo. Un confronto con il nostro quotidiano.

ami segni di resa: in qualche caso la disciplina sarà rivista, ma su un generale ritorno alla situazione precedente (limite generalizzato a 50 chilometri l'ora e prescrizione dei 30 solo in casi eccezionali) nessuno insiste ormai più di tanto. Tanto più che in difesa del «Tempo 30» sono scesi in campo praticamente tutti gli specialisti di questioni del traffico. Soprattutto dopo che, il 27 agosto scorso, la morte di una bambina di nove anni ad Amburgo ha scosso l'opinione pubblica e sollevato un'ondata di proteste: la strada dove la bimba, Nicola Seher, è stata investita da un camion era da anni oggetto di un tira-e-molla tra gli abitanti del quartiere, che volevano l'introduzione del limite a 30 chilometri, e l'amministrazione cittadina. In una serie di studi è stato dimostrato che nelle zone ad alta densità demografica e sulle strade normali la velocità di 50

chiometri l'ora è pericolosa, soprattutto per i bambini e le persone anziane. Solo al di sotto dei 30 chilometri orari i tempi di frenata sono tali da ridurre davvero al minimo la possibilità di un incidente. Anche per quanto riguarda l'inquinamento, quello provocato dalle emissioni di gas e quello da rumore, quei venti chilometri in meno fanno una gran differenza, mentre sono quasi irrilevanti per almeno l'80% degli spostamenti con l'auto privata in città. Gli specialisti, inoltre, sottolineano un altro elemento, di carattere psicologico: il «Tempo 30», proprio per il suo carattere di (relativa) «esagerazione» costringe gli automobilisti a prendere coscienza della «diversità» delle strade cittadine dalle autostrade e dalle strade extraurbane, ispirando loro una maggiore attenzione agli imprevisti tipici del traffico in città, il bimbo che attraversa correndo, la

persona anziana che calcola male le distanze, il ciclista che perde l'equilibrio e così via. «Tant'è che molti consigliano, piuttosto, una estensione ulteriore delle zone a «Tempo 30», che dovrebbero alla fine comprendere tutte le strade cittadine ad eccezione di un certo numero di percorsi di attraversamento protetti, sui quali la velocità massima potrebbe anche superare i 50. Proposte analoghe, peraltro, sono contenute anche in uno studio realizzato qualche anno fa per conto della Cee. In ogni caso, pare probabile che, almeno a Berlino, si continuerà ad andar piano in macchina. E per quelli che proprio non se la sentono di guidare a passo di lumaca, c'è pur sempre un ottimo sistema integrato di metrò e treni di superficie. Nonché una delle reti di piste ciclabili più lunghe del mondo.



Sono passati 180 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitragico e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

Rieti: crolla la palazzina Un morto e un disperso

Un morto, quattro feriti e una persona ancora dispersa sono il tragico bilancio dell'esplosione di una bombola di gas che ha parzialmente distrutto una palazzina di due piani. Il fatto è avvenuto verso 20 di ieri sera a Poggio San Lorenzo, in provincia di Rieti. La vittima è una anziana signora, di cui non sono ancora note le generalità, rimasta sepolta sotto le macerie. I vigili del fuoco sono al lavoro per trovare la persona dispersa che, secondo quanto hanno affermato gli altri abitanti del piccolo edificio situato fuori dell'abitato, dovrebbe essere il marito della donna deceduta. L'impervia posizione della palazzina non permette però agli uomini di usare la pala meccanica. Le macerie vengono tolte con pale e picconi a mano. I quattro feriti, non gravi, sono stati accompagnati e medicati all'ospedale di Rieti.